

Partita del 26.10.2023

A.C. PICCHIA:

D'Emma: sempre difficile fargli goal. Sembra sia nato in porta tanto si trova a suo agio. Para tutto il parabile e anche qualcosa in più, dà sicurezza alla squadra e anche da libero aggiunto ci sa fare. Nel finale si fa male e quasi non si regge in piedi ma, anche azzoppato di brutto, non molla un centimetro e porta a termine una partita ottima. Voto 9 FENICOTTERO

Pofi: sempre più a suo agio in mezzo a tanti maschiacci. Gioca bene e, nonostante la timidezza e la gioventù, prende sempre più iniziative e presidia la fascia con ordine e disciplina. Le chiamano un fallo di mano che non gradisce ma, dopo aver sparato un bestemmione, non si innervosisce e continua a giocare bene non sprecando un pallone e non perdendo mai l'uomo in marcatura. Voto 9 MISS UTILITA'

Serafini: il suo minutaggio inizia a crescere come pure la sua confidenza con i ritmi di gioco. Si vede che sa toccare il pallone ed è sempre pulito nei contrasti. In campo tra un sorriso ed una stretta di mano si fa amicizia e si dialoga amabilmente, manca solo un tavolino e un po' di biscottini con il tè. Voto 9 RILASSATO/RILASSANTE

Alessandrini: è sempre un piacere giocare con/contro Manuel, perché è il prototipo del calciatore dilettante nell'accezione migliore del termine. Lui gioca per divertirsi, se riesce si diverte giocando il pallone, quando non ha la palla scherzando con gli avversari. Quando nel finale si trova a marcare Menale viene acchittato anche un palco improvvisato per gag e battute. Voto 9 LA SIMPATIA AL POTERE

Basso: da un paio di partite a questa parte è un Giuliano nuovo: concentrato sulla partita e molto meno polemico. Saranno gli avversari che conosce da tempo, sarà il clima rilassato a bordo campo, sarà la qualificazione in semifinale già sicura, sarà l'acqua, sarà il caffè, ma gioca alla grande. Lo blocca un infortunio alla schiena che lo fa accasciare in campo prima e sulla strada dopo. Quando vede gli avvoltoi volteggiare sui tetti di A.C. si riprende e porta a termine la partita. Voto 9 ACCIACCATO

Toscani: sempre bravo, attento, propositivo, rilassato e determinato. Personalmente mi diverto sempre a giocare con lui. La gamba di legno è lucidata ma rimane nel fodero quasi tutta la partita. Quei catenacciari degli avversari non gli permettono di avere spazi per correre sulla fascia. Astutamente trova il goal grazie alle amnesie del suo marcatore. Voto 9 GREEN ECONOMY

Vigevano: il ciuffo più famoso del torneo si batte come un leone contro un gigante come Mazzone. Fatica ma non cede, segna due goal che tengono i suoi in vita fino alla fine. Ha piedi buoni e gambe lunghe, fa reparto da solo e tiene la difesa avversaria in allarme per tutto l'incontro. Grande torneo. Voto 9 GIANBRUNO

HERTA VERNELLO:

Turiano: ottima partita, in porta e in appoggio dà sicurezza alla squadra. La sfida tra numeri uno si conclude in parità, bravissimi entrambi. Probabilmente è stato il miglior portiere del torneo, di sicuro la sua squadra gli deve un monumento. Voto 9 INVALIDABILE

Raco: la sua carica di simpatia è ormai indispensabile per la squadra. Lascia spazio ai colleghi più giovani in campo ma lui tiene banco fuori dal campo, tra battute e prese in giro. Quando entra in campo si perde subito la marcatura e continua a vagare per il campo come Robinson Crusoe che approda sull'isola deserta in cerca del suo Venerdì. Magari lo troverà oggi. Voto 9 SALVATE IL SOLDATO RACO

Chiarelli: scarpini nuovi ma vizi vecchi. Viene catechizzato e riesce per quasi tutta la partita a fare ciò che gli riesce meglio, correre e segnare, senza per questo dimenticarsi di difendere. Purtroppo ogni tanto ricade nelle amnesie difensive che regalano goal facili agli avversari. Segna due goal e si vanta di aver fornito due assist, stiamo ancora cercando di capire a chi li avrebbe fatti. Voto 9 MILLANTATORE

Ferrari: segue tutto il primo tempo da bordo campo studiando bene avversari e compagni. Quando entra si piazza sulla sinistra e non sbaglia nulla. Dà sicurezza al reparto e non perde mai l'uomo. Forse una sbavatura su un goal nel finale ma gara molto positiva. Voto 9 SILENZIOSO

Menale: la partita contro i colleghi della sede centrale lo stimola da morire. Il tifo contro lo carica da morire. I compagni di squadra lo impegnano da morire. Gli avversari corrono da morire. Segna un goal fantasma, il suo primo del torneo ma si diverte da morire. Voto 6 SOPRAVVISSUTO

Atzori: Danielino era in missione speciale. L'ago della bilancia doveva fermare il gioco avversario non perdendo l'uomo/donna in marcatura e appoggiando il gioco in attacco. Segna un gran goal su lancio di Mazzone, con una girata al volo da cineteca o da ballerino del Bolshoi, scegliete voi. Se fosse più determinato in attacco sarebbe fortissimo, per ora ce lo teniamo così come è. Voto 9 ELEGANTE

Chiti: lo spacciatore di alcolici fa sempre il suo, in campo e fuori. In campo tiene la posizione e non concede nulla, fuori concede battute, risate, polenta e salsicce, vin brulé e plaid per i più freddolosi. Non per niente è il vicecapitano di questa squadra ad alto tasso alcolico. Voto 9 SPIRITO-SO

Mazzone: si riscalda con la squadra avversaria schifando i suoi. Poco prima di iniziare la partita corre a fare la pipì da utilizzare per l'antidoping a sorpresa post partita. Rientra in tempo per buttare fuori il pallone con il quale si sarebbe dovuto giocare. Finalmente inizia la partita e si incolla su Vigevano. Vince quasi tutti i duelli rusticani e si spinge anche in attacco, nel primo tempo svirgolando clamorosamente la palla, nel secondo segnando di carambola. Scheggia pali e traverse in continuazione. Voto 9 IL SIGNOR QUINDICI PALLE